



Tazio Giorgio Nuvolari nasce a Castel d'Ario il 16 novembre 1892 e muore a Mantova l'11 agosto 1953. Nel suo nome e nella città natale viene organizzata la GMMS Giornata Mondiale del Motorismo Storico. Evento che giunge nel 2020 alla IV edizione.



## Nel nome e nel ricordo di Nuvolari

La GMMS è un'iniziativa, unica per definizione, che poteva essere nata ovunque, a Torino come a Stoccarda, a Detroit come a Monte Carlo. Però ha avuto il battesimo a Mantova. Quindi, sostenere la Giornata deve essere interesse di tutte le realtà provinciali, a partire da quelle che appartengono al mondo del motorismo storico. Inoltre, con il fatto di avere scelto Tazio Nuvolari come personalità di riferimento, contribuisce a celebrare la fama del grande campione. Probabilmente se la GMMS fosse concepita in Inghilterra, sarebbe stata intitolata a un altro pilota. Peraltro si ricorda Nivola nel giorno della nascita, anziché in quello della morte. La GMMS, quest'anno giunta alla 4ª edizione, comincia a raccogliere importanti e significative adesioni, come è testimoniato dal patrocinio che le è stato accordato da ACI e ACI Storico. Quindi, un'occasione di aggregazione in onore di auto e moto d'epoca, anche se il momento che si sta vivendo non è il più adatto ai festeggiamenti in genere.

## CASTEL D'ARIO Il 16 novembre IV edizione della GIORNATA MONDIALE MOTORISMO STORICO

Sono rimaste chiuse. Hanno rispettato le regole. Motori spenti. In attesa di poter tornare nel loro ambiente: la strada. Le auto e le moto storiche bloccate, come i loro proprietari, relegati tra quattro mura. Pandemia implacabile in una primavera, quella passata, purtroppo indimenticabile. Poi, all'arrivo dell'estate, senza fare troppo rumore, eccole ritornare alla vita. Più lucide e più rombanti. Il tempo di qualche raduno con distanziamento di più un metro, e qualche evento. Come la Mille Miglia in transito anche a Mantova. Quindi le nuove restrizioni in un clima di paura e di incertezze. Tuttavia, al cuore non si comanda e la passione, seppure relegata in garage, non muore.

Gli organizzatori della Giornata Mondiale del Motorismo Storico (GMMS) lo sanno molto bene. In particolare il suo ideatore nonché presidente, Giorgio Ungaretti. Già dirigente di spicco a livello nazionale dell'Automobile Club Italia (ACI) e raffinato collezionista di auto d'epoca. Nonostante divieti, difficoltà, regole giustamente da rispettare, anche per il 2020 va in onda l'evento. Con la formula virtuale dal momento che non è possibile - in base al decreto del 3 novembre - organizzare iniziative nelle "zone rosse". Quarta edizione fissata per il 16 novembre (giorno in cui è nato Tazio Nuvolari a Castel d'Ario, cuore della manifestazione) con regia "digitale" a Castel d'Ario.

"L'intento della Giornata Mondiale del Motorismo Storico - sottolineano gli organizzatori - non è soltanto quello di promuovere momenti celebrativi e di aggregazione degli appassionati, ma anche quello di coltivare la passione per questo mondo con la modalità virtuale e nell'arco

# Passione rombante



## Le auto e le moto raccontano pagine del passato Iniziativa mantovana per condividere esperienze Causa pandemia collegamenti soltanto virtuali

ria. Il tema conduttore dell'edizione del 2020, che non poteva essere di maggiore attualità, è questo: **LA PASSIONE PER IL MOTORISMO STORICO COME MEDICINA DELL'ANIMA IN TEMPO DI PANDEMIA**.

Chi vuole, può entrare nel Forum contenuto del sito Web (gmms.eu) e raccontare come tale passione abbia attenuato il senso di solitudine che abbiamo provato nel periodo del confinamento domestico.

### PROGRAMMA

Prima che venisse adottato il nuovo DPCM, era stato predisposto un ricco programma per la Giornata (gli stessi organizzatori avevano preannunciato l'eventualità di possibili cambiamenti in relazione all'andamen-

to della pandemia. L'edizione 2020 prevedeva lo svolgimento contemporaneo di tre eventi a Castel d'Ario:

**1° evento - RADUNO DEI MEZZI STORICI** In un'area riservata schieramento dei mezzi di tutti gli appassionati dalle ore 9 alle 10.

**2° evento - CONCORSO D'ELEGANZA** In un altro spazio sempre riservato predisposizione delle vetture partecipanti al Concorso "Tazio Arberer Elegantiarum" (dalle ore 9 alle 10 mentre dalle ore 10 alle 13).

**3° evento - REGALITÀ STORICA SULLE STRADE DI NUVOLARI** Dalle ore 9 alle 10 le vetture partecipanti si sarebbero dovute concentrare nell'area per le verifiche preliminari. Partenza alle ore 10 e percorso con prove previste dal

programma di gara. L'arrivo della prima auto era previsto intorno alle ore 12,15.

A partire dalle ore 11 in piazza Nuvolari, davanti il monumento del grande campione, erano programmati alcuni momenti ufficiali, a partire dalla deposizione di una corona d'alloro. Successivamente, alle ore 12 si sarebbe dovuta svolgere la presentazione della rinata Squadra Corse Mantova, prestigiosa Scuderia agonistica che era attiva già negli anni 60. A seguire collegamenti, in videoconferenza, con alcune località nelle quali era contemporaneamente in svolgimento la celebrazione della GMMS. Alle ore 13 la colazione mentre due ore dopo, alle 15, erano in calendario la consegna dell'attestato ai partecipanti, la proclamazione delle auto vincitrici del Concorso d'Eleganza e lapremiazione dei vincitori della gara di regolarità.

Tutto è stato sospeso, mentre rimane la conferma dei collegamenti virtuali con Castel d'Ario che si conferma capitale del motorismo storico.

## BRUNO GIACOMELLI

### Testimonial di prestigio internazionale

Bruno Giacomelli è il personaggio di riferimento della 4ª Giornata Mondiale del Motorismo Storico. Il popolare ex pilota di F1 è stato prescelto come testimonial e simbolo del mo-



torismo sportivo è già entrata a tut-

gli effetti nella leggenda agonistica, ma anche per la sua costante e crescente vicinanza al mondo dell'automobilismo d'epoca. Giacomelli, classe 1952, è figlio di quella terra bresciana che dei motori è da sempre una delle fucine maggiori e più attive.

Il curriculum agonistico contempli il titolo di Campione Italiano di Formula Italia del 1975, vincitore del Campionato Inglese SCHELL SPORT F3 del 1976, vincitore, sempre nel 1976, del GRAN PREMIO di F3 a Monte Carlo, la vittoria nel 1978 del

Campionato Europeo di F2 che, all'epoca, era l'anticamera del massimo Campionato. In Formula 1 ha corso dal 1977 al 1981, prevalentemente su Alfa Romeo, per poi concludere al volante di una Toleman.

Nel 1984 e nel 1985 ha corso in Formula Indy e fino al 1990 si è dedicato prevalentemente alle vetture



sport e GT. Dopo che la sua attività di pilota è entrata nella storia dell'automobilismo di primo livello, Giacomelli si è avvicinato sempre più al suggestivo mondo delle auto storiche, portando sempre nel cuore la grande passione per l'Alfa Romeo. Nel vivacissimo mondo bresciano dell'automobilismo storico,

Giacomelli è attivo sia nei Club locali che si occupano di veicoli del passato che in quelli che promuovono eventi, non trascurando neppure le occasioni di tipo espositivo come i Concorsi d'Eleganza. La passione per questa speciale realtà è diventata per lui un autentico stile di vita che sa esprimere anche guidando quasi quotidianamente uno splendido esemplare di Alfa Romeo Duetto.



## IN MARGINE ALLA FIERA DI PADOVA

### Non hobby ma medicina dello spirito



#### Giorgio Ungaretti\*

Già "L'originario diventa straordinario": così recitava lo slogan del Salone Auto e Moto d'Epoca che è andato in scena dal 22 al 25 ottobre nei padiglioni della Fiera di Padova. Non avrebbe potuto avere una sintesi più profetica ed efficace la mostrascambio più affollata d'Europa che, innegabilmente, è stata straordinaria in tutto. A partire dal fatto di essere stata l'unica a tenersi quest'anno dal mese di marzo in poi. Il solo evento, tra i grandi del settore, dopo che tutti gli altri erano stati asfaltati dalla pandemia.

Non a caso anche la mostra di Padova è stata in bilico sino all'ultimo ed è stata autorizzata, più che altro, per il fatto che la pandemia è ripresa quando era in atto l'effetto inziale delle centinaia di contratti già stipulati con gli espositori, comprese numerose Case automobilistiche. Sì, perché quella che una volta era una bella mostrascambio partita dal baratto, nel frattempo ha soppiantato i vecchi saloni dell'auto con la trovata di agganciare il prestigio della produzione attuale alla tradizione storica dei singoli Marchi. Come dire, un blasone beato chi ce l'ha.

Ma che si sia trattato di un'edizione creata per forza e strappata con le unghie e con i denti, nessuno lo ha nascosto: tanto la cosa era scoperta. Dunque, nessuna meraviglia che

il distanziamento fosse l'impegno più agevole da rispettare. Va detto, tuttavia, che gli attori, sia i visitatori che gli espositori, ci hanno messo del proprio per rispettare le norme di prevenzione e che di persone con la mascherina non usata in modo corretto non se ne è vista neanche una, a parte per le foto di rito con l'auto dei sogni naturalmente. In questo contesto si è inserita anche la presentazione della 4ª edizione della GMMS, Giornata Mondiale del Motorismo Storico, che si svolgerà il 14 novembre.

Ospite d'onore della nostra conferenza stampa insieme a Rossano Nicoletto, presidente RIVS (Registro Italiano Veicoli Storici), è stato Sandro Binelli, per cinque anni organizzatore della Mille Miglia, nonché esperto di ricerche storiche relative alle auto d'epoca di maggior prestigio (nella foto).

Ma l'altra importante novità del Salone di Padova 2020 è scaturita sicuramente dai prezzi di vendita sia delle auto che della ricambiistica. Quotazioni che proprio qui ci eravamo assuefatti a veder toccare picchi inverosimili: questa volta si sono tramutate in sconti, in prezzi in notevole calo rispetto anche solo ai valori che avevamo visto ad "Automotoretro" di Torino, nel febbraio scorso, che è stato l'ultimo evento del settore che ha potuto svolgersi in Italia.

La tendenza è stata particolarmente evidente per le auto anteguerra che, oltretutto, erano presenti in misura

estremamente ridotta. La ragione è stata piegata molto chiaramente da un paio di commercianti i quali lamentano che il mercato si stia spostando massicciamente verso i modelli successivi agli anni Sessanta. Probabilmente a causa di un naturale e inarrestabile ricambio generazionale. Ma ci sono molti modelli perennemente ambiti, anche dei decenni precedenti, che sfuggono a questa regola: tuttavia, per la maggioranza le cose vanno così.

In questa temperie rarefatta, fatta di circospezione e di mascherine, parlare dell'asta che ogni anno si tiene a Padova era semplicemente fuori luogo, vista l'esiguità del pubblico. Dunque, anche la versione 2020 della Fiera di Auto e Moto d'Epoca ha trovato il modo di lasciare un segno e consegnarsi alla storia con un'edizione realizzata caparbiamente contro tutto e tutti, compreso un destino infame che cerchiamo di scrollarci di dosso, anche per confermare che talora l'ordinario diventa straordinario. A tale proposito, tornando al prestigio della GMMS, la passione per il motorismo storico può essere una specie di medicina dell'anima in tempo di pandemia. Tale amore è un vero e proprio sdoganamento dal rango di semplice hobby per aspirare a strumento di terapia dello spirito, a vero e proprio placebo contro le innaturali limitazioni che questo tempo infuauto ci sta imponendo.

\* Ideatore e presidente della GMMS

